

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 15 novembre 2015



indioceci

laboratorio

Itinerari di cultura e fede

Domenica prossima IV incontro del XXV Laboratorio degli "Itinerari di Cultura e Fede". In occasione dell'anno santo della Misericordia il regista Sindonologo dr. Alberto Di Giglio porterà il suo contributo sul tema "La Misericordia nel cinema". I lavori inizieranno alle 15.30 nell'Istituto Santa Maria De Mattias, in via C. Monteverdi n. 38 a Frosinone. Alle 18 Celebrazione Eucaristica officiata da don Giuseppe Sperduti, Parroco della Cattedrale.



Uno dei cartelli che denunciano la situazione della Valle del Sacco

Nella 65^a Giornata del Ringraziamento parla il vescovo Spreafico: «Dobbiamo porci con serietà il problema di che cosa vogliamo davvero fare di questa terra»

«Cura del creato, nessuno è escluso»

DI LAURA COLLINOLI

Un messaggio già lanciato da Papa Francesco nell'ultima encyclica *Laudato si'* è che torna in un momento particolarmente delicato per la Chiesa di Roma. Il vescovo parla di ambiente e difesa del territorio, ma in qualche modo anche delle polemiche che hanno investito in questi giorni il Vaticano. Partiamo dalla Giornata del Ringraziamento. Cosa rappresenta per la Chiesa?

E' una giornata per celebrare i beni della terra partendo dal presupposto che ciò che noi abbiamo è anche dono e non solo il frutto della nostra fatica. Una terra che non è nostra, ma che siamo chiamati a lavorare e a preservare per le generazioni future. È scritto bene nel Libro della Genesi, quando si sottolinea come Dio abbia creato la terra affinché gli uomini la lavorino e la custodiscano.

Attualmente il discorso si può dire come oggi sia soprattutto una difesa della terra dal punto di vista ambientale.

Da sempre il nostro rapporto con la terra è stato di sfruttamento. Siamo passati dall'attrarre a una industrializzazione necessaria ma che talvolta è andata oltre rovinando l'ambiente. In questa provincia l'esempio della Valle del Sacco è fin troppo drammatico. E siamo fermi, bloccati da anni. Un sito che ancora non si sa bene, tra ricorsi e decisioni, se debba essere di interesse nazionale o regionale, con tutte le conseguenze del caso che si traducono in una condizione di stallo che danneggia un intero territorio. Senza contare le altre centoventi discariche da bonificare e per cui ci si è intervenuti solo su sette con spese folli. Oltre 80 milioni di

euro. In tutto questo le classifiche di Legambiente ci sprofondano agli ultimi posti del Paese. 93esimi per l'ecosistema urbano e addirittura ultimi in Italia per gli sfornamenti da polveri sottili nel capoluogo: 110 giorni in un solo anno.

Non supera le 90 giornate, che pure sono tantissime. Non parlano poi della raccolta differenziata, con percentuali ridotte. Lei pensa che fino a oggi sia stato fatto poco o niente per la difesa di questo territorio?

Penso che dobbiamo porci con serietà e competenza per trovare una soluzione che possa salvare la terra di questa terra. Serve una progettualità ed è necessario capire come si sta agendo. Questa è una provincia fortemente industrializzata. Chi ci dice che le industrie abbiano gli scarichi in regola? Chi può dirci che cosa ancora ci sia da scoprire sotto i nostri campi?

Di questo e di certi risultati che non fotografano un territorio solo accusando la classe politica?

La politica è una missione estremamente importante e di grande responsabilità. Oltretutto difficile in un territorio particolarmente complesso come il nostro. Bisognerebbe però trovare sinergie e non solo a parole.

Una festa che viene da lontano



La domenica di novembre la Chiesa in Italia celebra la Giornata nazionale del Ringraziamento. È una festa che viene da lontano e ha le sue origini in Italia nel lontano 1951 per iniziativa della Coldiretti. Dall'allora puntigliosamente viene celebrata la seconda domenica di novembre e a livello locale viene riproposta nel periodo che va dalla festa di Sant'Antonio Abate (11 novembre) alla festa di Sant'Antonio Abate (17 gennaio).

Nel 1973, con la pubblicazione del documento pastorello "La Chiesa il popolo rurale italiano", i preti italiani hanno voluto sancire questa giornata come occasione opportuna di riflessione ed evangelizzazione dell'intera chiesa locale. Si legge nel documento sotto citato: «Si curi la Giornata del Ringraziamento in modo da renderla significativa per l'intera Chiesa particolare, oltre che occasione propizia per l'evangelizzazione del mondo rurale». Così dal 1973, ogni anno, i vescovi italiani offrono un messaggio che guida la riflessione e la preghiera.

Nel 2005 la Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace ha ritenuto opportuno aggiornare il documento del '73 con la nota "Frutto della terra e del lavoro dell'uomo. Mondo Rurale che cambia e Chiesa in Italia".

(dal sito dell'Ufficio Nazionale della Conferenza Episcopale per i problemi sociali e il lavoro)

Dalla diocesi esempi di sostenibilità

Con «Bottega Equa» e «agricoltura sociale» un lavoro più giusto e crescita del territorio

La Giornata del Ringraziamento oltre agli spunti di riflessione che è l'occasione per portare l'attenzione su esempi pratici di quello che si può (e deve) fare è di quanto si stia già facendo in Diocesi. «L'impegno di tutti è necessario per far uscire questo territorio, dall'emergenza», è un passaggio dell'intervista del

vescovo nell'articolo di apertura, in cui Spreafico porta l'esempio dell'agricoltura sociale. «L'uomo buono» è il marchio con il quale vengono commercializzati i prodotti gastronomici realizzati grazie a questo progetto che, dal 2013, riguarda i terreni della Diocesi in disuso, ha creato in ambito agricolo opportunità di lavoro per persone svantaggiate. Perché l'idea di fondo è costruire e sostenere un modello economico che metta al centro prima di tutto le persone, che miri al

bene comune e non al profitto di pochi, rispettando i produttori, promuovendo un consumo critico e il rispetto dell'ambiente e delle culture. Sia che si tratti di prodotti locali, che provenienti da altri territori o nazionali, così accade con il marchio Bottega Equa. Per questo la decennale esperienza maturata a Frosinone con l'Eupo Point, in vendita si trovano, ad esempio, prodotti alimentari, ma anche oggettistica per la casa, cosmesi, bomboniere. Ma come sostenere e

promuovere questi progetti? L'acquisto dei prodotti di cui stiamo parlando è possibile attraverso la Caritas Diocesana; inoltre si può ospitare uno stand in parrocchia - magari in occasione di una celebrazione particolare oppure durante le prossime iniziative parrocchiali - per consentire la promozione e la vendita dei prodotti agricoli e di quelli della Bottega Equa. Per informazioni basta contattare la Caritas allo 0775.839388 oppure scrivere una email a danielle.latini@coopdiaconi



a.it o entro mastronardi@cooperdiaconi.it

Intanto, nel pomeriggio di mercoledì prossimo, uno stand sarà presente all'Auditorium Diocesano in occasione della conferenza "Lo straniero nella Bibbia"...non mancare!



DOMANI

Incontro di aggiornamento sul tema "Catechisti: discepoli e comunicatori" promosso dall'Ufficio Catechesi (ore 20.30, Auditorium Diocesano).

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE

Conferenza del vescovo Spreafico sul tema "Lo straniero nella Bibbia": aperta a tutti, è valida per l'aggiornamento degli insegnanti (Auditorium Diocesano, ore 17).

LUNEDÌ 23 NOVEMBRE

Scuola biblica per gli operatori pastorali (ore 19.30. Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone).

MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE

Incontro della consulta diocesana per le aggregazioni laicali (ore 17.30, Episcopio).